KH-A-OSS
VI

Misantropia Nichilistica

VI

Per contributi e testi affini al materiale esposto:

misantropaattivaestrema@elude.in

ROVINA

Nubi scure pervengono e con loro pioggia gelida
Il desiderio di luce è ora scomparso

Morte, gelido, inconsapevole
Il caos si distende come la notte che fugge con ira
Debole feccia che striscia
Invocando l’inferno per la sua caduta

L'uomo morente non vive più
Il corpo lascia spazio alla terra
L’apparire degli esseri umani che marciscono
Dolore, è il sentimento espresso di allegria

L'anima assume espressioni ignote
La morte è fortificata con scatti bruschi
Una avvenimento del passato, un senso di comprensione
Freddo e crudo, potere abissale

Uccidimi
Uccidilo
Uccidere tutto

Dove nessun altro penetra
Tutto è solo contro di esso

L'oscurità cade nel bosco
E il sangue dei caduti
Scorre nelle mie vene
Andando verso l’ignoto

Il male selvaggio prevale
Che nessun altro ricerca
La crudeltà fredda
Che nessun altro incontra

Schizo

COME FABBRICARE UN TUBO BOMBA FATTO IN CASA... (MISANTROPIA ATTIVA ESTREMA)

Più Attentati Misantropici e Terroristici contro la società, l'umanità, la morale!

Ghen

Tubo Bomba:

Antecedente e Uso:

I tubi bomba sono veri e propri dispositivi di guerra e la loro esplosione e le schegge possono causare ferite molto atroci e debilitanti per gli umani. I tubi bomba possono essere utilizzati per contenere sostanze chimiche da auto-combustione veloce, fino a quando non raggiungono una pressione utile per la distruzione materiale che se non viene contenuta in un tubo, si brucia rapidamente.

Usati, per esempio - nella Seconda Guerra Mondiale, i Tubi Bomba, venivano spesso impiegati per aprire un buco attraverso il filo spinato in modo che le truppe potessero facilmente passare.

I combattenti della resistenza spesso usavano tubi bomba per uccidere occupanti delle forze nemiche, perché i tubi bomba potevano essere fatti con prodotti chimici domestici.

Storia dell'originale TUBO-BOMBA

Forse le bombe a impatto fatte in casa e più usate sono quelle costituite di tubi. Perfezionate da George Metesky, il celebre Attentatore Pazzo di New York, sono micidiali, relativamente sicure, facili da assemblare e abbastanza piccole da poter essere trasportate in tasca. Prendiamo un tubo standard in acciaio (il diametro di cinque centimetri è di buone dimensioni) che è filettato su entrambe le estremità in modo da poterlo tappare. La lunghezza che usiamo dipende da quanto grande è l'esplosione desiderata.

Le dimensioni tra 7-25 centimetri circa di lunghezza sono quelle adottate con successo. L'idea di base da ricordare è che una bomba è semplicemente fuoco caldo che brucia molto rapidamente in uno spazio strettamente limitato.

I gas in rapida espansione scoppiano contro le pareti della bomba. Se sono intrappolati in un tubo di ferro ben sigillato, quando finalmente detonano, lo fanno con una forza incredibile. Se la bomba stessa viene collocata in un'area alquanto chiusa come un condotto di ventilazione, una porta o un vicolo, a sua volta convertirà questa area più grande in una "bomba" e aumenterà immensamente l'esplosione complessiva.

Efficacia:

Una cosa che qualsiasi Attentatore avrebbe dovuto apprendere dalle bombe di Unabomber (Ted Kaczynski) è aggiungere delle schegge.

Questi possono essere chiodi,viti ecc.

Per una maggiore velocità, utilizzare cuscinetti a sfera o proiettili da fucile da caccia.

Le schegge (chiodi o altri oggetti appuntiti) possono far parte della bomba in due modi diversi

(1) Miscela le schegge con l'esplosivo all'interno del tubo bomba.

(2) Fissa con nastro adesivo le schegge all'esterno (parete esterna) del tubo bomba.
Usare le schegge aumenterà notevolmente il danno procurato, mentre si usa questo tipo di ordigno esplosivo.

Tipi di Tubo Bomba:

Esistono diversi modi per fabbricare tubi bomba. Ho scelto quello che mi sembra più logico. Ho incluso un altro metodo, ma sembra più pericoloso da portare avanti.

Preparazione, Tubo Bomba 1°Tipo:

Acquistare il Tubo, i materiali e le attrezzature.

- È necessario approssimativamente un tubo di 5 centimetri di diametro e di 15 centimetri di lunghezza con due estremità filettate e due tappi al lati filettati.

-Nastro Teflon per Tubo.
-Sacchetti da congelatore con chiusura ermetica.
-Alcool.
-Scatola di fiammiferi.
-Candela.
-Trapano elettrica a punta.
-Colla liquida mille chiodi.
-Sacchetto con batuffoli di cotone.
-Fusibile (vedi sotto).
-Manico di scopa
-Detonatore (vedi sotto).

-Materiale Esplosivo (vedi sotto).
-Polvere Nera.
-Righello da 30cm.
-Marker/Pennarello a punta fine.
-Miccia (quella da petardo funziona meglio).

Ingredienti Facoltativi: Schegge

Le migliori schegge sono i cuscinetti a sfera, perché non bucano il sacchetto di plastica e si espandono in maniera migliore quando si usano verso l'obiettivo.

Importante consiglio di sicurezza: preparare sempre il tubo in anticipo e mettere l'esplosivo o la polvere nera, riempendolo in un sacchetto di plastica sigillato, questo riduce la possibilità di un'esplosione per attrito. Non coprire mai il batuffolo di cotone con sostanze chimiche liquide come carburante diesel, alcool, benzina, ecc...questi tipi di sostanze chimiche si espandono nel tempo e potrebbero causare prematuramente l'esplosione del tubo bomba.

Assemblaggio:

Preparare il Tubo

Per prima cosa, usando il righello e il marker, segna una linea di 2 centimetri e mezzo all'esterno del tubo come finalità di misurazione.

Capovolgilo in giù quando lo usi.

Usando uno dei tappi del tubo, fai con il trapano un buco al centro. Deve essere leggermente più grande della miccia o del detonatore.

Inserisci la miccia, deve essere abbastanza lunga per entrare nel tubo, circa 5 centimetri.
Fai cadere delicatamente un po' di cera di candela su entrambi i lati del buco del tappo, per garantirne la chiusura.

Applicare il nastro teflon sulla parte superiore del tubo.

Pulire con l'alcool entrambi i tappi del tubo, lasciare asciugare.

Avvitare il tappo saldamente sul tubo.

Ora taglia le estremità dei fiammiferi.

Metti le capocchie del fiammifero dentro il tubo.

Ora immetti circa 2,5cm di cotone compresso nel tubo. Fai attenzione a non danneggiare la miccia e assicurati che si estenda oltre il cotone. Utilizza un manico di scopa per compattare il cotone, ma ricorda che ci sono le capocchie dei fiammiferi, in modo da non schiacciarle o frantumarle. Inserisci il cotone non in maniera stretta.

Ora fai un piccolo foro nella parte inferiore del sacchetto di plastica, inserisci delicatamente la borsa nel tubo facendo in modo che la miccia vada all'interno del sacchetto.

Trascina il sacchetto verso l'estremità aperta del tubo.

Ora riempi il sacchetto con la polvere da sparo. Ricorda che devi chiudere ancora il sacchetto e inserirlo completamente dentro il tubo in modo che la parte finale si chiuda.

Una volta che si pensa di avere la giusta quantità di polvere, sigillare il sacchetto e infilarlo dentro il tubo.

Nota: se si sta usando scheggia da proiettile si può immetterla alternandola con la polvere da sparo.

Una volta che il sacchetto è all’interno e sai che il tappo non comprime il sacchetto, riempi le aree vuote.

Pulisci le parti interne ed esterne del tubo con un asciugamano umido (non gettare acqua all'interno del tubo).

Per essere sicuri, pulisci l'esterno delle parti del tubo con alcol e lascia asciugare completamente.

Ora applica il nastro teflon ai fili del tubo.

Avvita delicatamente il tappo inferiore.

Infine, utilizzando la colla liquida “mille chiodi”,mettine una goccia intorno ai tappi del tubo su entrambe le estremità. Questo impedisce che i tappi del tubo si stacchino.

Se sei ancora vivo e hai tutte le tue parti del corpo, congratulazioni, hai appena costruito il tuo Tubo Bomba.

Altro materiale sul Tubo Bomba:

Dispositivi facoltativi per la detonazione

Timer elettronici

Un rettificatore o tiristore del controllore di silicio della porta di commutazione a bassa tensione (uno qualsiasi di più dispositivi semiconduttori che agiscono come interruttori, rettificatori o regolatori di tensione) può prendere la bassa tensione da un timer da cucina, o un cellulare con la vibrazione suoneria o una suoneria o un interruttore con grande capacità di alimentazione utilizzabile da una batteria o da corrente alternata. Se il circuito audio è basso, e il cancello SCR non vibra, aggiungere un transistor amplificatore. Questo è perfetto per l'accensione di gas lacrimogeni durante una manifestazione, o di un telefono o di un cerca-persone fumogeno controllato per coprire una fuga.

Interruttore di quota

Un interruttore di quota può essere fatto facilmente con una lattina, nastro, un sacchetto di plastica, filo, e due strisce di metallo. Chiudilo in modo sicuro e sigilla il sacchetto di plastica nella lattina con la metà dell'aria che deve uscire fuori. Metti del nastro come un ponte sulla parte superiore della lattina, e un altra parte di nastro come una leva che espande il sacchetto che viene spinto e tocca il nastro di ponte. Quando l'altitudine diventa abbastanza alta (poche migliaia di metri) il circuito si chiuderà e la corrente può fluire. Una cosa divertente da fare e 'metterla su un camion di tronchi diretto in montagna che accendera' una serie di petardi.

Temporizzatore per legumi

L'espansione dei legumi secchi in acqua può anche essere usata come temporizzatore. Avete bisogno di un disco metallico pulito e non verniciato come un coperchio di latta, smalto/brillantina per unghie, e un contenitore di plastica. Come i legumi, espandendosi il disco metallico sarà spinto verso l'alto contro lo smalto che completa il circuito. Sigillare il contenitore con nastro adesivo a meno che non sia previsto il trasporto aereo.

Testare

Tutti i timer devono essere testati con la batteria funzionante e un cicalino, oppure con la lampadina al posto dell’innesco o del detonatore: questo più volte. Testare sempre il circuito per accertarsi che sia spento prima di collegare l'attivazione elettrica del timer. Un doppio circuito di attivazione se c'è spazio raddoppia le possibilità di successo.

Preparazione, Tubo Bomba Tipo 2:

Un altro metodo di assemblaggio del Tubo Bomba, è usare la polvere da sparo e un petardo: Quando hai il tubo giusto ed entrambi i tappi selezionati, fai un foro sul lato del tubo (prima che la polvere sia inserita) abbastanza grande da inserire il petardo. Metti il petardo nel buco e incollalo saldamente.

Tappare in maniera stretta un'estremità.
Versare la polvere dentro.
Pulire le parti esterne con alcol denaturato.
Ora chiudi l'altra estremità, avvitala molto lentamente e delicatamente.
Sei pronto per partire.

Nota: Questo tipo di tubo bomba da lancio, è veramente pericolosa, sia da fare che da usare.

Si può fare questo utilizzando un fusibile invece di un petardo. Così può essere posizionato verso dove lo volete gettare.

Un buon metodo è quella di sbriciolare metà del tubo prima di inserire la polvere. Questo rende le pareti di un'estremità più sottili delle pareti dell'altra estremità. Quando posizioni la bomba, l'esplosione segue la linea di minor resistenza e si dirigerà in quella direzione. È possibile farlo con gli strumenti di rettifica ordinari disponibili in qualsiasi hardware o officina meccanica. Assicuratevi di non avere la polvere intorno quando state frantumando il tubo, poiché si producono scintille.

Materiali esplosivi del Tubo Bomba:

Il primo passo per improvvisare un tubo bomba è scegliere un materiale esplosivo appropriato come riempitivo. Per scopi più semplici, è possibile utilizzare capocchie di fiammiferi o polvere da sparo anche se bruciano piuttosto lentamente e creano una minore velocità di rottura del tubo rispetto ad altri materiali adatti. Permanganato con metà parte di zucchero o clorato allo stesso modo con zucchero sono materiali facilmente disponibili con il clorato che ha un effetto esplosivo maggiore rispetto al permanganato

L'alluminio (in forma di polvere) è un combustibile potente e quando viene annesso con tetracloruro di carbonio o il permanganato può produrre un esplosivo riempito più pericoloso del tubo. Questi sono gli esplosivi meno conosciuti, tuttavia, sono più facili da acquisire. Uno scenario più complicato comporterebbe l'uso di TNT o di esplosivi plastici come riempitivo che aumenta anche i fattori di rischio implicati. Le polveri meno conosciute sono di solito macinate molto bene per accelerare la velocità di combustione.

Scegliere la miccia:

Un cavo di detonazione militare è il meglio da usare come miccia, altrimenti possono essere utilizzati,quelli da cannone o da fuochi d'artificio o se disponibili miccia con dinamite.

Per fare un completo fusibile improvvisato, possiamo usare un adesivo, che può essere posizionato su una superficie e cosparso di polvere da sparo, la polvere si attaccherà al nastro. È una miccia, anche se meno affidabile di altri.

Opzione 1: Comprare petardi o fuoco d’artificio. Leggi attentamente, i migliori e più utili contengono il magnesio.

Opzione 2: Costruisci da te la tua miccia con un fuoco d’artificio.

Opzione 3: Questo è più pericolosa: un altro metodo è usare uno spago o una stringa. Sciogliere semplicemente un po' di cera di candela, immergere la corda nella cera, poi spargere leggermente delle polvere nera sulla cera prima che si raffredda.

ATTENZIONE

Terrorismo Criminale/Tecniche Esplosive: Fanno esplodere un bancomat in via Romeo e lo "ripuliscono"

(Milano) Sono scappati in auto senza lasciare tracce i ladri che, in piena notte di sabato, hanno fatto esplodere un bancomat e hanno poi rubato i contanti conservati nello sportello.

E' successo intorno alle tre e mezza in via Nicola Romeo, zona Missaglia-Selvanesco, periferia sud di Milano. Sul posto è intervenuta la polizia, che indaga sull'episodio.

I ladri avrebbero presumibilmente utilizzato del gas per fare esplodere lo sportello bancomat, danneggiando anche alcune vetrine vicine. La banca quantificherà l'esatto ammontare del bottino.

UNA GROTTA DI SANGUE

Richard Kuklinski da molto tempo era rimasto affascinato dai vasti boschi di Bucks County, in Pennsylvania, per la pace e la tranquillità che caratterizzavano quei luoghi. Ma oltre che un posto per rilassarsi passeggiando immerso nella natura, costituivano anche il posto ideale dove nascondere dei cadaveri.

Sbarazzarsi delle vittime, effettivamente, costituiva spesso un problema. Il più delle volte poteva lasciare il cadavere là dove l'aveva freddato, un vicolo, un parcheggio, un garage. Altre, invece, doveva assolutamente farlo sparire, spesso, su richiesta esplicita del committente.

Quando ricorreva ai boschi stava particolarmente attento a non nascondere mai due corpi troppo vicini, per evitare di suscitare sospetti nelle autorità inducendole a sorvegliare una vasta zona. Il suo solo compito era quello di uccidere e, per essere sinceri, lo sapeva fare piuttosto bene, al punto da far assurgere l'assassinio su commissione a una specie di arte raffinata.

In questo mondo infernale, Richard poteva considerarsi a pieno titolo un esperto, una sorta di killer superstar.

Un pomeriggio invernale, si ritrovò in quel luogo con un fucile Browning a doppia canna adagiato sul braccio. Stretta nelle sue enormi mani quest'arma, più che vera, sembrava solamente un giocattolo. Gli piaceva giocare al gatto e al topo, ossia avvicinarsi non avvertito a un animale per poi colpirlo ancor prima che si accorgesse della sua presenza. Malgrado la sua stazza, era molto abile nel muoversi assolutamente in silenzio con grande maestria, cosa che gli consentiva, divertendolo moltissimo, di piombare inatteso su scoiattoli, marmotte, moffette e cervi, perfetti banchi di prova per ciò in cui eccelleva e che più gli piaceva: appostarsi, cacciare e uccidere esseri umani.

"A essere sincero, non è che uccidere mi gratifichi molto. Quello che mi piace è ciò che avviene prima: l'agguato, il progetto del crimine, la caccia vera e propria" era solito riconoscere.

Durante una di queste "uscite di allenamento" nei boschi, una volta si era imbattuto in un grosso roditore, che se ne stava nei pressi di una quercia. Pensando si trattasse di una marmotta, aveva deciso di prenderla alla sprovvista, muovendosi furtivamente si portò a una distanza giusta per uccidere al primo colpo: avvicinandosi sempre di più fece fuoco.

Colpì il bersaglio ma l'animale era ancora vivo, con le zampe posteriori tese a scalciare in preda all'agonia. Avvicinandosi si accorse che si trattava di un gigantesco topo selvatico e, non provando il benché minimo rimorso o gusto nel veder soffrire quella creatura, con un altro colpo la finì immediatamente. Allontanandosi dal posto in cui aveva ucciso il ratto, aveva notato, nascosto da un cespuglio, l'ingresso di una grotta, tutta ricoperta di muschio.

Molto incuriosito decise di penetrare all'interno di quel luogo, dove subito sentì il particolare odore dei ratti selvatici e notò diversi escrementi sparsi qua e là, ma delle creature neanche l'ombra. Uscendo da quel posto, raggiungendo la propria vettura, la sua mente iniziò già a pensare a un'idea diabolica, da mettere in pratica da lì in breve tempo.

Tornando giorni dopo, portò un cartoccio di carta al cui interno c'era del mangime, decise di addentrarsi maggiormente nel buio cunicolo e, percorsi una quindicina di metri, lo depositò per terra, ancor più curioso di verificare la presenza di questi ratti. Uscì e se ne tornò a casa ma l'indomani, recatosi nuovamente in quel luogo si accorse che tutto il mangime era magicamente sparito. Sapendo che questi simpatici animaletti erano dei roditori che si adattavano a mangiare ogni cosa, si chiese se avrebbero anche gradito della carne umana, diventando degli ottimi, involontari alleati nelle sue torture e delitti.

Ben presto il contratto riguardante un omicidio su commissione si era materializzato, con un esplicita richiesta: la vittima avrebbe dovuto soffrire. Se questo fosse avvenuto, il compenso si sarebbe raddoppiato, non solo diecimila dollari, ma ventimila, pronta cassa.

La vittima viveva a Nutley, nel New Jersey. Richard non sapeva nient'altro sul suo conto, salvo che avrebbe dovuto farlo soffrire tantissimo prima di morire. Tutto sommato quella era la situazione che preferiva: meno sapeva a proposito del bersaglio, meglio era.

Roy DeMeo Approfittando del fatto che riproduceva film porno da distribuire un pò ovunque, decise di utilizzare una videocamera. Il partner che lo aveva sostenuto all'inizio, introducendolo al mondo del commercio di video pornografici, era il ben noto Roy DeMeo, uno psicopatico senza controllo, soldato agli ordini della famiglia Gambino, la più estesa e potente famiglia criminale mafiosa nella pur violenta storia di New York. Lui si occupava di tutto: dalle auto rubate al traffico della droga, dal gioco d'azzardo alla pornografia, alle morti su commissione. Il suo superiore diretto, cioè il suo capitano, era Nino Gaggi, che riferiva direttamente a Paul Castellano, proprio in quegli anni capo riconosciuto della famiglia Gambino.

DeMeo accettava, in modo indifferente, incarichi per eliminare boss caduti in disgrazia o persone normali che dovevano togliere il disturbo, e per questi lavori si faceva pagare bene. Era un chirurgo dell'omicidio ed era abilissimo nel fare a pezzi i cadaveri per sbarazzarsene con minore difficoltà. "Smontarli", puntualizzava ridendo. Grazie a una sorprendente abilità nell'uso del coltello, sezionava i cadaveri in sei parti principali - testa, braccia, gambe, tronco - che poi andava a sparpagliare in luoghi diversi: la testa in un cassonetto della spazzatura, le braccia nelle acque del vicino oceano Atlantico, le gambe nella grande discarica di Canarsie, a ridosso di Belt Parkway.

DeMeo aveva messo insieme una piccola banda di spietati assassini dal sangue freddo: Joey Testa, Anthony Senter, Chris Goldberg, Henry Borelli, Freddie DiNome e suo cugino Joe Guglielmo, noto come Dracula, tutta gente pronta ad ammazzare senza alcuna remora per guadagnarsi un posto nella galleria dei killer di ogni tempo di Cosa Nostra. Prima che venisse finalmente sgominata la banda di DeMeo, aveva eliminato oltre un centinaio di persone, di cui la maggior parte degli omicidi, smembramenti e torture varie venivano consumate nel retro di un locale da lui gestito, famoso agli appassionati del settore, il Gemini Bar (soprannominato "La Macelleria" per ovvi motivi), al 4021 di Flatlands Avenue, New York.

Questo era DeMeo, un personaggio decisamente poco raccomandabile. Per mettere in atto il suo piano, Richard aveva deposto nel bagagliaio della sua macchina la videocamera, un robusto nastro adesivo grigio da idraulico ed un paio di manette. Sapeva che la vittima usciva di casa per andare al lavoro alle 10 in punto del mattino e dopo aver studiato attentamente il percorso che l'uomo seguiva ogni volta, aveva stabilito che l'avrebbe fermato all'altezza di un incrocio poco trafficato, dove sarebbe stato costretto a fermarsi per via di uno stop.

A Kuklinski non piaceva entrare in azione alla luce del giorno, ma quando c'era un lavoro da fare non stava troppo a sottilizzare e sapeva ben adattarsi: per di più sapeva che con la luce del giorno la gente stava meno sulla difensiva, un comportamento naturale sul quale aveva puntato non poche volte.

Quando la vittima predestinata era arrivata al punto cruciale, Richard si era fatto trovare accanto alla propria auto, il bagagliaio aperto, le luci di emergenza accese e un bel sorriso accattivante stampato sulla faccia. In una mano stringeva una Magnum calibro .357, tenuta nascosta nella tasca del giaccone. Con ampi gesti aveva attirato l'attenzione della vittima, che si era accostata all'angolo della strada.

Evidentemente infastidita da quell'inconveniente, la vittima abbassò il finestrino chiedendo a Richard che cosa succedesse. Ringraziandolo di essersi fermato, Kuklinski, in un batter d'occhio, estrasse la pistola e gli e la puntò alla testa, mentre con l'altra mano, con altrettanta rapidità, gli sfilò le chiavi dal cruscotto. Senza dire una parola gli aprì la portiera e lo intimò di seguirlo, prendendolo di sorpresa, legandolo e chiudendolo nel bagagliaio della propria auto. Partì e guidò come fece tutte le volte, cioè con un'andatura regolare, rispettando stop e semafori. In una manciata di secondi aveva catturato e zittito la preda: la prima parte del lavoro era stata svolta egregiamente.

Una volta arrivato all'entrata della grotta sita in Bucks County, Kuklinski prese il povero malcapitato e lo spintonò fino al punto preciso in cui tempo prima lasciò il mangime per i topi. Con svariati giri di corde, nastro isolante e grazie alle manette lo immobilizzò bloccandogli mani, caviglie e bocca. La vittima tentava disperatamente di dire qualcosa, ma grazie al nastro serrato con forza stentò a riuscirci.

Ciò che l'uomo voleva dirgli Richard l'aveva già sentito infinite volte: parole vane, suppliche, proposte di denaro in cambio della libertà e altre cose che lo lasciavano del tutto indifferente. Non provava rimorso, né senso di colpa, né, tanto meno, compassione. Stava semplicemente svolgendo un lavoro e nemmeno uno di quei sentimenti riusciva a fare capolino nella sua coscienza.

Tornato alla macchina, prelevò la videocamera, il treppiede su cui montarla, una torcia e un sensore di movimento il quale permetteva alla videocamera di iniziare a riprendere la scena solamente quando i topi si sarebbero fatti vivi. Sistemato il tutto ritornò a casa, incuriosito e anche un poco divertito pensando a quello che sarebbe accaduto, se i ratti avessero divorato vivo il malcapitato oppure no e come lui avrebbe reagito davanti a una scena simile.

Ancora una volta si meravigliò di se stesso, del suo implacabile, terribile sangue freddo. Era nato così, oppure, lo era diventato con il tempo: non sapeva se era stata la natura oppure la vita a fare di lui quel mostro che era diventato. Un interrogativo, questo, che si portava dietro da anni, sin da quando era ragazzo.

Quattro giorni dopo ritornò alla grotta e scoprì che i topi avevano divorato vivo il povero uomo. Ogni traccia di carne era sparita: quello che ancora restava della vittima non erano che delle ossa sparpagliate qua e là, uno spettacolo spaventoso.

SPERO CHE ESPLODANO INFINITE BOMBE SULLA CITTADINANZA

http://maldicionecoextremista.altervista.org/chile-la-ciudadania-espero-que-le-explosen-infinitas-bombas/

"Le prigioni umane sono state create per contenere gli impulsi, le reazioni e gli istinti di coloro che si rifiutano di convivere in modo pacifico nella società, il sistema tecnologico svolge un ruolo importante SUL sistema penitenziario, ci sarebbero molte più evasioni, se non ci fossero telecamere di sicurezza, sensori di movimento, aeromobili a pilotaggio remoto, reti elettrificate e così via. In breve, possiamo dire che l'obiettivo delle critiche, quindi, non è totalmente contro il carcere, ma contro le grandi società di sviluppo tecnologico, le quali, fanno si che una prigione sia davvero un luogo di contenzione per gli individui altamente pericolosi per il sistema.

La vita civilizzata, lo stile di vita sedentario, la convivenza anormale con così tante persone sconosciute ammassate nelle città, le frustrazioni, i bisogni artificiali, la ricerca di una posizione sociale più elevata, il cosiddetto "stress", il cibo spazzatura che intossica il sangue, e molte altre cose, sono azioni che portano a una reazione, alcune persone manifestano questa reazione saltando le leggi per muoversi nell'illegalità. Ma, ripetiamo, tutto è dovuto al principio di causalità, reazione-azione, se vivi nella civilizzazione, naturalmente, sarai influenzato da questo modus vivendi.

(...) Va detto che, sì, detestiamo le prigioni umane, tanto questo luoghi come le persone arroganti che ci lavorano, che per i detenuti recidivi, sono luoghi disgustosi ".

Intervista a Reazione Selvaggia. Ottobre 2015

La spora dell'eco-estremismo si libra e si posa dentro le menti inquiete e indomabili di coloro che hanno smesso di credere nelle "rivoluzioni" delle fiabe, si posa dentro le teste degli individualisti che detestano le masse, che desiderano vedere bruciare tutto, che seminano il terrore per conseguire esperienze e crescere in potenza.

Il richiamo del Selvaggio e dell'Ignoto, attira il più abile, che quando attacca il proprio obiettivo non si preoccupa e non si prende cura degli schiavi compiacenti che incrocia nel percorso terroristico dell'individualista indiscriminato; quest'ultimo è un assassino naturale, dopo aver ucciso il proprio "io" occidentale, la propria morale cristiano-umanista, ha strada libera da ostacoli per godersi ciascuna delle azioni, per districarsi nell'attacco e diventare un animale selvatico in cerca di una preda.

Questa era moderna è piena di sentimenti umanistici, enormi morali vomitive, ed è una pena che questa malattia abbia finito per infettare le menti di coloro che "combattono" contro il sistema, che mettono bombe, causano incendi e gioiscono per la distruzione, ma quando qualcosa va fuori dal loro controllo, si limitano ad abbassare la testa e fingono che non sia mai accaduto nulla, oltreché danno anche un valore ipocrita, quando criticano la nostra posizione che afferma gli attacchi indiscriminati e selettivi.

Gli eco-estremisti sono sinceri, non ci "dispiace" affermare che siamo terroristi, che siamo provocatori e che caghiamo sui valori morali dei "rivoluzionari", né ci provoca rimorso di coscienza, bruciare e distruggere la carne di coloro che sono vicini all'obiettivo egoico. PER NIENTE!

In questa era moderna, sembra che molti anarchici (non tutti), escludano dalle loro chiese (fisiche e virtuali) chi è affine e a favore dell'eco-estremismo o chi è affine alla Mafia delle ITS, Mafia che si è espansa in America, con feroci complici in Europa e in Asia. Sembra che sia un peccato nominarci; per quegli individualisti che si trovano in questa situazione, diciamo loro, occultiamoci, formiamo società segrete, che l'inquisizione anarchica non ci "catturerà", devono provarci!

Certo, ci saranno quelli segretamente nascosti, ma altri no, e questo è il momento in cui, tra le tante polemiche che le parole e le azioni eco-estremiste hanno causato, arriva un altro individuo...

Proprio il 27 novembre, sul sito anarchico "super star" Contrainfo viene pubblicata una dichiarazione dello scomodo prigioniero Kevin Garrido, attualmente detenuto nel carcere di Santiago 1. Da tempo leggevamo i suoi testi e la sensazione di complicità era simbiotica; per esempio, nella dichiarazione del 9 aprile scrisse:

"A questi critici, giudici senza il loro martello, che giudicano e criticano coloro che entrano in chiesa, gli rimando il mio odio infinito, d'ora in poi e non nell'anonimato, affermo che li considero i miei nemici. Sono solo giudici (se non uguali) a quelli che hanno giudicato chi / colui che nel 2011 ha posizionato un ordigno esplosivo (che purtroppo non è esploso) in una casa della comunità di La Reina, e chi / colui che ha minacciato di far esplodere una scuola; proprio come quelli che hanno giudicato, un'azione a Macul con Grecia nel 2013, dove delle molotov sono state lanciate su un autobus transantiago che ha oltrepassato una barricata, con dietro delle persone presenti, e dove sono rimasti "colpiti" da un bel fuoco vendicativo i cittadini sull'autobus; e sono tanto idioti quanto quelli che hanno affermato di essere il "Cord Macul" sostenendo che quelli che hanno colpito l'autobus non lo erano, HA!

Sicuramente quelli che hanno fatto la critica sono solo dei miseri universitari populisti; sono solo giudici quelli che criticano / hanno criticato (anche da altre parti del mondo) la bomba nella Metro Escuela Militar nel 2014, dove diversi cittadini sono rimasti feriti e una "signora ha sofferto" l'amputazione delle dita, è che dopo qualche mese è andata in televisione sfilando con la sua mano mutilata; sono solo giudici quelli che volevano la morte di coloro che hanno dato fuoco a una banca in una manifestazione in Grecia, dove il risultato è stato l'incenerimento della succursale accompagnata dalla morte di tre dipendenti che erano all'interno; e potrei continuare a fare mille e un altro esempio. Defeco e piscio su tutti questi giudici senza il loro martello.

Spero che sulla cittadinanza esplodano infinite bombe, perché" la sporca vita di città non si trova solo nelle caserme ". Sono contrario alla civilizzazione e alla cittadinanza / umanità che considero l'obiettivo più civilizzato (incluso me stesso), sono coloro che sono attaccati al progresso e insistono nel continuare a distruggere tutto l'indomito, tutto il selvaggio per la sporca e abietta plastica chiamata denaro.

Chiara è stata l'affinità che molti eco-estremisti hanno provato per le parole di Garrido, tanto che questo stesso paragrafo è stato usato nel testo, uscito nel giugno di quest'anno: "LA NOSTRA RISPOSTA È COME IL TERREMOTO ... PRIMA O POI ARRIVA".

Ma il suo ultimo comunicato (pubblicato sotto), ci ha sorpreso in un certo senso, sia per quello che dice, sia per il contesto in cui tutto questo è stato sviluppato.

Kevin, è ancora in prigione, accusato di tre attentati, con il rischio di passare poco più di 30 anni in cattività, con un movimento anarchico al quale "risponde" in maniera "buona". Conclude il suo comunicato con un boato:

"Per l'Immorale e l'Indiscriminato, viva il Terrore, le esplosioni e il fuoco!
Morte alla civilizzazione e tutto il progresso umano!!"

Con tutto questo la sua retorica non solo ha avuto un impatto su coloro che studiano il suo caso, ma su molti gruppi anarchici che credevano che la propagazione dell'idea dell'Attacco Indiscriminato si fosse conclusa quando smisero di pubblicare sui loro blog e le reti, i comunicati delle ITS, e di altri gruppi eco-estremisti, HA!

Le parole di Kevin Garrido sono penetrate in menti retrograde di chi gridava spaventato ai quattro venti: "l'attacco indiscriminato eco-estremista è folle". Le sue parole hanno infranto quello stabilito da coloro che "si oppongono" a quello stabilito nei loro termini; i timpani e le retine dei ben intenzionati "rivoluzionari" sono esplosi, nella lettura del testo.

Ecco perché lo abbiamo "liberato", perché ammiriamo Kevin Garrido, che anche nella conduzione di recluso, e con molte cose contro di lui, ha avuto le PALLE, di dire le cose in faccia, senza preoccuparsi delle "rappresaglie" e affrontando le conseguenze, come si è visto, dato quelle che affronta, di fronte al nemico.

Sputando sempre sugli sbirri!
Fuoco, polvere nera e pallottole per la civilizzazione!
Nel carcere e nella strada, nei boschi e nella selva, nei deserti e la cordigliera: GUERRA!

ME

Scritto dell'irriducibile Kevin Garrido dal carcere Santiago 1

27 di Novembre 2016

Scrivo a tarda notte, è il momento migliore per comporre ciò che sento, almeno per me, dove giorno dopo giorno, i miei occhi si aprono alle 7:30 del mattino di un sonno inquieto per vedere il cemento grigio e le grandi porte di sicurezza. Posso solo sentire un prigioniero che "loda il signore", una musica che non mi piace ma che nemmeno mi dispiace e un suono che detesto a cui sono stato obbligato più volte: il continuo sbattere del metallo.

Sono stato sette mesi in un regime di punizione e isolamento nella prigione di Massima Sicurezza e, su mia richiesta, cinque mesi fa sono stato trasferito alla prigione di Santiago 1 dopo un paio di disgustose e noiose udienze, dove sono stato classificato direttamente al modulo 16 (prigionieri recidivi) e poi, per situazioni che si sono verificate in carcere, sono stato portato al modulo 25 (anche qua di detenuti recidivi) dove attualmente mi trovo, è che per decisione dei carcerieri, in cui posso stare senza avere problemi e essere cambiato di nuovo di modulo. È stato un anno e più di prigionia, in cui la mia mente e il mio corpo si sono sentiti fieramente secondi in questa realtà carceraria sotterranea, dove accadono eventi inimmaginabili per esseri che non li hanno "vissuti" sulla loro pelle. Ho sentito la solitudine per così tanti mesi che il mio cuore ermetico si è già abituato alla costante minaccia di un bisturi dietro di esso, niente e nessuno sarà in grado di cancellare le cicatrici che rimarranno per tutta la vita e con cui abbraccerò la morte vendicando tutto quello che io e quelli che sono con me siamo riusciti a fare. Cos'è quello che produce odio e un forte sentimento di vendetta, se non i colpi dei carcerieri, che vigliaccamente si trincerano dietro la chiave della "libertà"e la custodiscono, con giudici e pubblici ministeri che decidono sull'individuo. Gli avvocati "difendendoti" devono ribaltare la tua strada perché un muro ti impedisce di andare avanti? Non è, ne sarà più facile adattarsi al sistema carcerario, eludere i problemi e inghiottire l'amaro sapore dell'umiliazione, accettare in modo sottomesso le sentenze della corte e farsi intimidire da prigionieri e carcerieri che sono carne e sangue come me? NO! Niente di tutto questo fa parte di quello che sono. Le leggi del Potere o del carcere sono mie e farò quello che voglio senza limiti per adempiere ai miei fini.

Sono in un modulo in cui, a differenza del 33/34/35 e dell'11 (primo reato), si resiste a una realtà di uccidere o morire, anche se disprezzo tanto la mia esistenza umana tanto quelli che la riproducono. Un modulo dove ci sono stati almeno cinque detenuti uccisi per mano di altri detenuti. Un modulo che viene costantemente perquisito dai carcerieri e dalla polizia antisommossa, un modulo controllato dal prigioniero e non dall'autorità. Ho visto prigionieri pugnalati, ustionati con acqua bollente, altri che dovevano passare obbligatoriamente da una scala buia, senza sapere chi li ha colpiti e senza che potessero salire nelle celle. Ho visto al mattino, un prigioniero scendere una scala tranquillamente, mentre un altro l'accoltellava al collo. Come dozzine di detenuti ne hanno colpito e pugnalato un altro espellendolo dal modulo. Ho visto, senza essere in grado di fare nulla, di come i carcerieri hanno pestato fino ad annoiarsi un altro detenuto, riflettendosi su di me, per aver già passato queste esperienze. Nulla di ciò viene impedito da una telecamera di "sorveglianza". Non è bello vedere i detenuti uccidersi a vicenda, sapendo che tutti sono nella stessa situazione carceraria, che tutti dormono dove mangiano, che mangiano la stessa cosa e "condividono" lo stesso cortile. Come non è bello dover custodire una lama (perché i combattimenti "a combo" non esistono) perché nel modulo ci sono problemi e con 200 prigionieri nello stesso cortile, non tutti dovrebbero piacerti, anche se nessuno lo dice.

Questo luogo non è solo quello di essere rinchiusi e resistere, no. Non sono stato arrestato per uno "scherzo". Tra i detenuti ho guadagnato il rispetto che ho oggi perché ho deciso così. Qui dentro non è come "cercare rifugio" in una chiesa. Non sono stato mai sottomesso. Spero che la parte integra di questo paragrafo, sia una visualizzazione più chiara e diretta di ciò che è la prigione o di ciò che devo affrontare. È che ogni prigioniero, ovunque sia, viva. Una Guerra giorno per giorno, nelle diverse prigioni. L'animo non decade completamente e la guerra continua ...

Hanno confinato il corpo dei miei fratelli in gabbie simili a quella che da cui scrivo il mio odio e il mio orgoglio per questo testo. E con ciò hanno creduto o pensato di intimidirmi; uno sputo catarroso di fronte al potere e una guerra alle ultime conseguenze, era ed è la mia risposta furiosa.

Mi hanno indagato, seguito i miei passi e sono riusciti a darmi la caccia con le pistole puntate verso la mia testa. Hanno esposto la mia faccia alla televisione e i giornali mi hanno diffamato, con un'accumulazione di idiozie inventate. Mi hanno falsamente definito un anarchico e hanno pensato che dato il gran numero di poliziotti avrei chinato la testa, senza rispondere. Mi hanno fatto sedere in uno delle loro sale spettacolo, per più di sei ore per sentire le parole che un pubblico ministero ha sparso con un odore vomitevole. Si aspettavano visi tristi e preoccupati, prima delle dissertazioni di giudici e pubblici ministeri, che infine avrebbero incriminato me e il mio compagno, con la minaccia di dozzine di anni di prigione, senza sapere che per tutto questo, stavamo ridendo, insultando le loro facce. Mi hanno ammanettato fortemente, per più di ventuno ore, ma al di la del dolore che sento, la mia mano continua a danzare con una penna. Hanno cercato di annientarmi in una prigione di massima sicurezza e le loro gabbie punitive, ma non sono riusciti a indebolire un solo pensiero o una mia idea. Rimango irriducibile per quello in cui credo, rispetto a quello che voglio per questo disgustoso mondo civilizzato e i progressisti immondi. La distruzione e la libertà sono un vulcano dentro di me.

Un paio di settimane fa (11 novembre) ho avuto un'udienza per la ri-formalizzazione, in cui sono accusato di un nuovo attacco esplosivo. Pertanto, finora sono stato ufficializzato per: attacco esplosivo alla compagnia cilena situata in via el parrón (il nuovo atto), attacco esplosivo alla dodicesima stazione di polizia di San Miguel (insieme a Joaquín), attacco esplosivo alla scuola di Gendarmeria di San Bernardo, possesso di materiale esplosivo e possesso illegale di un coltello. Con una pena effettiva di 38 anni di carcere (che è ciò che richiede l'accusa). Diverse sono state le occasioni in cui ho chiaramente affermato che niente e nessuno si pente, oggi riaffermo quello che è stato summenzionato. Tutto questo è inestinguibile. Non sono una "vittima" intimidita, dalle migliaia di pagine che il miserabile procuratore porta alle pubbliche udienze. Il tempo è solo tempo, la mia libertà la otterrò legalmente o illegalmente, questo deve essere chiaro.

Non cancellerò mai dalla mia memoria i colpi diretti di calci e pugni ai poliziotti e le loro brutte facce vigliacche, i giorni e le notti che corrono con il fuoco nelle mani verso l'autorità, gli allarmi che strepitano all'unisono in luoghi in fiamme, i cittadini che corrono, urlando in panico mentre un piccolo fuoco illumina la notte. Le notti in cui la città si lamenta per un'esplosione e il suo splendore causa terrore. Non dimenticherò mai la polizia in cerca di un rifugio prima di una pioggia di colpi o le belle curve di un proiettile di quaranta millimetri ...

"Nei momenti difficili non abbiamo mai abbandonato il combattimento, i cani possono abbaiare intorno a noi, ma il loro respiro non ci ha mai toccati, ci siamo guardati, abbiamo preso le nostre decisioni, abbiamo controllato le nostre armi, abbiamo chiesto il nostro odio e abbiamo detto "Andiamo di nuovo ... questa volta fino alla fine ..."

Per i miei fratelli da anni: Ignacio, Joaquín, Manuel e Amaru, tutta la mia forza e l’energia è con voi. Insorgiamo dentro e fuori le dannate mura! Natalia: che gioia mi ha fatto sapere che non sei più sotto tonnellate di cemento. Stai molto attenta ovunque tu sia, sorella. La prigione non è eterna ...

Un infuocato abbraccio a ogni prigioniero in guerra e ai fuggitivi.

Un mostruoso saluto traboccante di forza e resistenza, ai terroristi degli Individualisti Tendenti al Selvaggio, ai Nichilisti Distruttori, agli Anarchici della prassi, a ogni cellula incendiaria, ai guerrieri del sud del paese, che si oppongono all'avanzamento della civilizzazione.

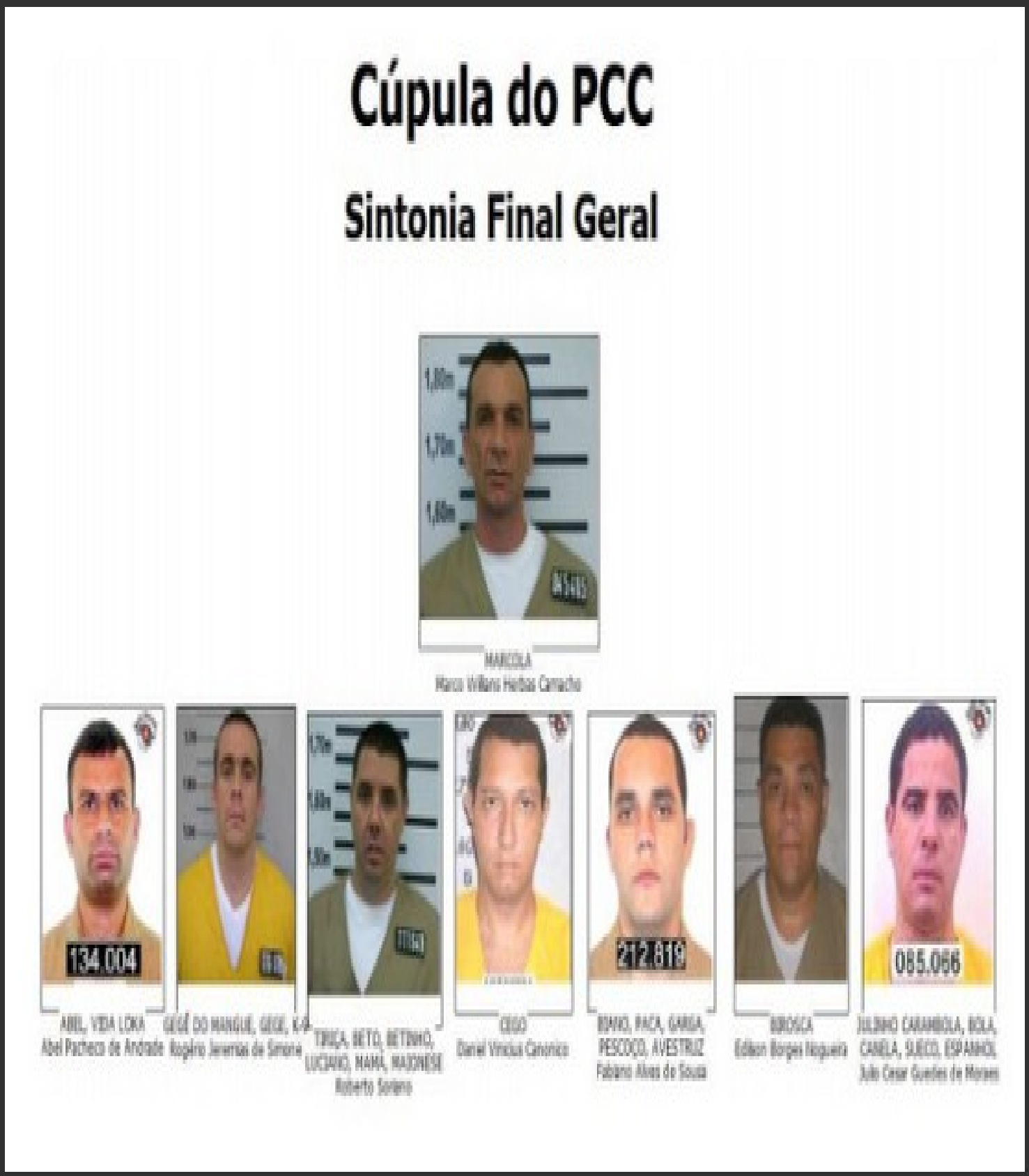
Per l'Immorale e l'Indiscriminato, Viva il Terrore, le esplosioni e il fuoco!
Morte alla civilizzazione e tutto il progresso umano!

Kevin Garrido Fernández

Prigioniero in guerra.

Cárcel Santiago 1/Módulo 25.

Santiago del Cile.



— Vida Loka (primeiro à esq. abaixo) e Tiriça (terceiro) integram a liderança do PCC | Foto: Reprodução

IL PCC PIANIFICAVA UN MEGA ATTACCO TERRORISTA INDISCRIMINATO CON AUTO-BOMBA SULLE CINQUE PIÙ GRANDI CAPITALI DEL PAESE

https://maldicaoancestral.org/2018/10/16/pcc-planejava-mega-ataque-terrorista-com-carros-bomba-nas-cinco-maiores/

Riportiamo qui un comunicato stampa sul piano intercettato della più grande fazione criminale del paese, il PCC (Primo Commando della Capitale Ndt), sulla commissione di importanti attacchi indiscriminati nelle cinque maggiori capitali del paese. Il gruppo aveva pianificato di fare esplodere il palazzo del Depen (Dipartimento Nazionale Penitenziario) a Brasilia, per compiere attentati con autobomba nelle cinque maggiori capitali del Paese; sabotare le reti nazionali di trasmissione dell'elettricità; rapire, torturare e uccidere ufficiali della prigione federali. Le cinque autobombe con 50 chili di esplosivo C4 sarebbero state lasciate in luoghi affollati per far si che le esplosioni uccidessero indiscriminatamente quanti più civili possibili e quindi per fare pressioni sulle autorità del paese nel soddisfare le loro richieste.

Gli editori della Rivista Ajajema nel numero 4 hanno già approcciato con il PCC. Non importa che le loro motivazioni siano contro il sistema carcerario, proviamo una grande affinità con questi propositi caotici, e siamo lieti di sapere che stava per avvenire un diluvio di sangue in conseguenza di un mega attacco indiscriminato, lontano da ogni moralità, lontano da ogni etica.

Che i piani caotici dei criminali terroristi non svaniscano!

Il PCC pianificava l’attacco terrorista, per fare ricadere la colpa sui rivali del Commando Rosso.

La fazione criminale paulista intendeva attaccare sei diverse città del paese con autobombe; i membri sono stati ispirati dalla guerriglia colombiana delle Farc.

Fare esplodere l'edificio Depen (Dipartimento Nazionale Penitenziario), commettere attentati con autobomba nelle cinque maggiori capitali del Paese; sabotare le reti nazionali di trasmissione dell'elettricità; rapire, torturare e uccidere ufficiali della prigione federali.

Questi erano i piani terroristici ideati dal PCC (Primo Commando della Capitale) all'interno del penitenziario federale di Porto Velho, in Rondônia, per rappresaglia alla sospensione delle visite private nelle carceri federali.

Secondo la polizia federale, l'obiettivo del PCC era quello di commettere gli attacchi questo mese, durante il periodo elettorale, ma di rivendicare la responsabilità degli attacchi a nome del rivale CR (Commando Rosso) per escludere eventuali responsabilità penali. Ex alleati, ora le fazioni sono in guerra dal 2016.

Gli agenti del PF hanno detto che i piani terroristici sono stati progettati dai prigionieri Abel Pacheco de Andrade, Vida Loka, Roberto Soriano, Tiriça e Wanderson Nilton de Paula Lima, Andinho.

Vida Loka è stato monitorato da agenti dal giugno 2017, quando le sue conversazioni con Luiz Fernando da Costa, Fernandinho Beira-Mar, sono state intercettate con l'autorizzazione giudiziaria presso il penitenziario federale a Mossoró, Rio Grande do Norte.

Nei dialoghi, Beira-Mar dice a Vida Loka che le FARC (Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia) e trafficanti legati al cartello di Pablo Escobar hanno usato autobombe in attacchi terroristici e sabotato anche le reti di trasmissione dell'energia per raggiungere i propri obiettivi. Qualche giorno dopo queste conversazioni con Beira-Mar, Vida Loka viene trasferito al penitenziario federale di Porto Velho, ma non viene monitorato.

Sempre secondo il PF, diversi biglietti scritti da Vida Loka e Andinho sono stati sequestrati nelle fogne dell'unità carceraria e gli esami grafici effettuati da esperti hanno rilevato che le lettere appartenevano a entrambi.

I biglietti sequestrati hanno indicato che Vida Loka, Andinho e Tiriça hanno pianificato di utilizzare un'autobomba con 50 kg di esplosivo plastico C-4, l'ordigno con il più grosso potere di distruzione, per far cadere l'edificio del Depen a Brasilia. L'idea dei prigionieri era di far detonare gli esplosivi usando un dispositivo di controllo a distanza.

Dopo l'attacco, un membro del PCC sarebbe stato incaricato nel chiamare le forze di sicurezza, per far catturare l’autore dell'attacco, ma a nome del Commando Rosso, una fazione che un tempo era alleata e che oggi è la più grande rivale dell'organizzazione di San Paolo.

Oltre ai biglietti sequestrati, gli agenti federali hanno anche monitorato le conversazioni di Vida Loka, Andinho e Tiriça con altri prigionieri, quando prendevano il sole nella prigione.

Secondo la Polizia Federale, le mogli dei prigionieri erano anch’esse coinvolte nell'azione criminale e avevano il compito di informare dei dettagli dei piani terroristici e chiedere il supporto logistico degli altri leader del PCC imprigionati nel Penitenziario 2 di Presidente Venceslau, all’interno della città di San Paolo.

Il PCC aveva persino creato un "punto di appoggio" a Porto Velho per fare progredire i piani terroristici.

L'obiettivo della fazione era di far saltare in aria l'edificio del Depen in rappresaglia per la sospensione delle visite private nelle carceri federali, che erano in vigore da luglio 2017, in segno di reazione contro l'installazione del body scanner (scansionatore del corpo Ndt) nel carcere.

Oltre a sabotare le reti di trasmissione dell'energia, il PCC ha pianificato di utilizzare altre cinque autobombe, ognuna con 50 kg di esplosivo C-4, in attacchi nelle cinque maggiori capitali brasiliane. L'ondata di attacchi terroristici si sarebbe verificata durante il periodo elettorale e sarebbe stato un modo per costringere il governo federale a soddisfare le richieste della più grande fazione criminale del Brasile con 10 richieste (vedi sotto).

La Polizia Federale ha richiesto l'internamento di Vida Loka, Andinho e Tiriça nel RDD (Regime Disciplinare Differenziato). I tre avevano anche la detenzione preventiva decretata e sono stati inquadrati nella legge del terrorismo.

Sono stati indicati anche come i membri del più alto grado del PCC e, secondo il Pubblico Ministero di San Paolo, nella gerarchia della fazione sono sotto solo a Marco Williams Herbas Camacho, il Marcola, nominato come massimo capo dell'organizzazione. Lui nega di essere un membro del gruppo.

Vida Loka, Andinho e Tiriça sono stati già internati a Penitenciária 2 de Presidente Venceslau e sono stati tra i primi membri del PCC ad essere trasferiti nelle prigioni federali.

La polizia federale e il ministero federale non hanno chiesto l'arresto delle tre donne. Tuttavia, gli è stato vietato visitare i loro mariti come metodo per controllare lo scambio di informazioni tra di loro.

ESERCITO A PRESIDENTE VENCESLAU

Le forze di sicurezza stanno anche indagando sull'eventuale azione di recupero dei prigionieri nel penitenziario del Presidente Venceslau 2, dove vengono riuniti i dirigenti del PCC.

Si dice che le truppe dell'esercito, trasferite da Campo Grande, capitale del Mato Grosso do Sul, arriveranno nelle prossime ore in città per rafforzare la sicurezza. Il rapporto non ha confermato ufficialmente questa informazione fino alla pubblicazione dell'articolo.

Mercoledì scorso, il giudice-ispettore del Penitenziario 2 di Presidente Venceslau, Gabriel Medeiros, ha ordinato l'interdizione, per 20 giorni, della pista dell'aeroporto municipale, che si trova a due chilometri dall'unità carceraria. Il clima in città è teso. Gli agenti penitenziari sono stati richiamati a incrementare la loro cautela.

Il governo dello Stato ha mandato in città diversi uomini della Rota (Pattuglie Ostensive Tobias de Aguiar) e il Comando di Scontro, unità d'élite della Polizia Militare.

Nella mattinata di sabato (13/10), la Polizia Civile di San Paolo ha compiuto un'azione nelle pensioni dove rimangono le donne che visitano i prigionieri il fine settimana.

Le azioni si sono svolte nelle città di Presidente Bernardes, Martinópolis e anche a Pacaembu. La polizia cerca i biglietti indirizzati ai prigionieri.

A Martinópolis, due donne sono state arrestate e sono state sequestrate delle lettere indirizzate ai detenuti, oltre a della droga.

Nell’orizzonte dell’infinito

Abbiamo lasciato terra, e siamo saliti sulla nave!

Abbiamo i ponti dietro di noi; – di più, abbiamo reciso ogni legame con la terra alle nostre spalle!

E adesso, navicella, guarda avanti! Accanto a te c’è l’oceano, è vero, non sempre muggisce, e ogni tanto se ne sta là come seta e oro e fantasticherie di bontà.

Ma verranno ore in cui ti accorgerai che è infinito e che non c’è niente di più terribile dell’infinità.

Oh, quel povero uccello che si sentiva libero e adesso si scontra contro le pareti della sua gabbia!

Guai a te se ti coglierà questa nostalgia della terraferma, come se là ci fosse stata più libertà, – ma adesso non c’è più «terra» alcuna!

INCITEFUL

Trasmutando l’oscurità- Intervista con i Theurgia

https://blackmetaldaily.wordpress.com/2017/10/02/transmuting-darkness-an-interview-with-theurgia/

La musica e il suono stesso possono essere un potente catalizzatore. Sono stati effettuati innumerevoli studi sull'effetto che l'ascolto può avere sulle emozioni, gli stati d'animo, la concentrazione, il QI, la capacità di apprendimento, persino il suo utilizzo come sollievo dal dolore. Le onde soniche sono state utilizzate come arma, alcune frequenze infrasuoni sub-audiali possono indurre malattie fisiche. Poi c'è l'aspetto ritualistico; da tempo immemorabile musica e ritmo sono stati usati come aiuto nelle opere occulte e spirituali, agendo come un conduttore e facilitatore di alcune energie o alterando i piani fisici e metafisici come in un'energia stessa. Per i Theurgia, questo è una parte integrante del loro straordinario album di debutto "Transformation".

Formati nel 2014 in Venezuela dalle ceneri dei Daemonhorn prima di trasferirsi in Colombia, i Theurgia afferrano l'energia della musica e del suono e lo modellano con maestria per raggiungere i loro obiettivi oscuri. Mentre il loro maestoso EP 'Anti-Perpetuo' del 2015 era un vero e proprio fuoco nero della seconda ondata, 'Transformation' fonde le seconde e terze avanguardie con uguale influenza selvaggia e incede sulla linea sottile tra l'essere un album di black metal e un rituale, infiltrando sovversivamente ogni fibra e atomo del tuo essere, facendogli un esortazione a vibrare a un livello più alto.

L'album ha un incredibile flusso dinamico dall'inizio alla fine. Più lo ascolti più lavora su di te, alterando la coscienza. La furia cataclismica, i ritmi trascendenti, i versi e gli accordi; che te ne renda conto o no, fuoriesci in un altro luogo irrevocabilmente cambiato. L'album ti trasforma. Uscito il 16 agosto su Throats Productions, Worship Tapes e Esfinge De La Calavera, è un superbo lavoro di misticismo devozionale che speriamo non passi inosservato per molto tempo. Questo lavoro merita di essere sperimentato. Siamo stati incredibilmente privilegiati nel parlare con il principale compositore Daemonae per approfondire l'album e il suo potere esoterico. Preparati e leggi.

Saluti Daemonae, un grazie sincero per averci dedicato il tuo tempo. Recentemente ho avuto il piacere di un assalto auditivo dal tuo magnifico debutto "Transformation". Dal titolo al contenuto lirico, il tema di questo album tende alla metamorfosi e alla trascendenza. Questo è simbolico di eventuali cambiamenti interni dentro di te o nel gruppo?

– Ti sono così grato per aver dedicato del tempo ad ascoltarci, amico mio.
TRANSFORMATION ha influenzato, in modo positivo, tutte le percezioni dei componenti. Nell’istante in cui traduco una parola e compongo un ritmo per questo album ho un'assoluta liberazione profonda del mio spirito. Ogni idea catturata su di essa è una fluidità cinestetica; qualcosa che non posso descrivere a parole, ma forse posso descriverla con questo album.
L'album nel suo insieme affascina in modo ammaliante con una qualità quasi devozionale e ritualistica, e il nome "Theurgia" è tratto dalla Piccola Chiave di Salomone II, "Ars Theurgia Goetia". Seguite qualche particolare percorso spirituale o filosofia come individui?

– Hellbeats cammina per la sua strada, influenzato dall'esistenzialismo, è solo un ragazzo semplice ma molto concentrato sui suoi dogmi. Mortum P. e Teuterastus sono più influenzati dal Satanismo, cosa che rispetto. Io sono un'anima affamata di verità. Oggi ho una forte inclinazione per l'ideologia Aghori, lo Spiritismo, l'Occultismo Luciferiano. Ma la mia mente esclama che nulla è sufficiente e tutto deve essere messo in discussione in ogni modo.

È un pubblicazione potente. Mentre la ascolti, puoi sentire ed avere un effetto quasi fisico su di te. Credi che il black metal, o la musica in generale, abbia la capacità di influenzare / alterare la realtà o gli stati mentali fino al punto di generare una trasformazione?

– La stessa voce è un flusso costante di frequenze, alcune non rilevate dall'orecchio. Altre frequenze influenzano la nostra psiche positivamente o negativamente (come le si desidera utilizzare).
Ultimamente ho molto approfondito su queste esperienze, rispetto a come la mia stessa voce può fare vibrare la cavità cranica causando uno stato di rilassamento nel cervello, aiutandomi a fare una meditazione più profonda.

La musica è un flusso di sensibilità, sensazioni che puoi toccare con quelle frequenze. Frequenze che ti trasformano e ti fanno sentire ciò che la persona voleva incidere nella canzone o nell'album. E sì, credo che la musica possa trasformarci (nel Black Metal e qualsiasi altro genere musicale).

Il grande EP "Anti Perpetuo" del 2015 è stato interamente composto da te, mentre questa volta assistiamo a uno sforzo collaborativo nella fase di scrittura. Come hai trovato questo cambiamento nel processo creativo e gli eventuali effetti sul tuo suono?

– Niente è cambiato, fratello. Creo ancora tutta la musica dei THEURGIA sotto ogni aspetto. Questo album è stato scritto circa 2 anni fa, ma abbiamo dovuto smettere di registrarlo. E questo è dovuto al nostro trasferimento in Colombia (intendo Hellbeats e me stesso). In pochi mesi abbiamo registrato l'album nel Fenix studio a Barranquilla / Colombia.
Ma in questo caso, la collaborazione di Hellbeats alla batteria è stata fondamentale per l'album. Dandogli un suono aggressivo e pesante che stavo cercando.

Nonostante l'influenza degli stili sia della seconda che della terza ondata nel suono, non sei mai sembrato conforme ai classici standard sonori basati sulle immagini, e agisci sempre secondo le tue stesse condizioni. È qualcosa che hai consapevolmente cercato di coltivare nella band?

– Questo teorema è creato sotto questo dogma, qualcosa che è persistito da quando abbiamo iniziato.

Un modo per dissipare il nostro spirito in un mare eterno, nascosto nell'energia cosmica, che scorre insieme alla nostra energia in galassie oscurate.
Nessun Corpse-Paint, niente Croci Invertite, nessuna testa di Capra, o lunghi Chiodi!

Rispetto molto le band che seguono questi stessi stereotipi. Ancor di più se questa band lo porta avanti, tutta la fottuta vita. Ma io non voglio fare lo stesso.

Da dove trai ispirazione mentre scrivi? Ci sono stati specifici brani di musica, arte o visioni che hanno influenzato la concettualizzazione e la creazione di questo album?

– Sono stato influenzato più da culture come l'Aghori per la loro adorazione e amore per la morte; la loro visione della carne è obsoleta, la vita deve essere misurata dalla spiritualità nel suo complesso.
In Tibet e in Mongolia, dalla connessione con le frequenze spirituali e sottili, una conoscenza totalmente ermetica.
Altre filosofie o dottrine come l'iper dimensionalità, la Kabbalah, l'Alchimia, l'Astrologia, ecc.
Alcuni autori come Zecharia Sitchin, Samael Aun Weor e sono molto influenzato da H.P. Lovecraft.

Forse ti stai chiedendo, perché?

Perché sono un fedele sostenitore del fatto che Howard non ha solo scritto fantascienza. C'era molta realtà nascosta nei suoi scritti. Ad esempio: Dagon / Enki e l'origine di questo mondo acquatico (influenza di ILV - IL VERBO DELLE ACQUE).

L'album è stato pubblicato su nastro tramite Worship Tapes e presto su digipack CD attraverso la Throats Productions. In particolare, Worship Tapes fa un lavoro fantastico con i suoi prodotti artigianali, sei contento di entrambe le etichette? Qualche piano per un pubblicazione in vinile in futuro?

– In questo caso, il nastro è stato prodotto dalla Worship Tapes e
ESFINGE DE LA CALAVERA dalla Spagna. Il lavoro di queste etichette è stato molto gratificante. Tutti loro sono magnifici amanti di "metal devoto" per così dire. Ho avuto un supporto incredibile sulla nostra breve strada. Nel caso della THROATS PRODUCTIONS, imprevedibilmente, hanno avuto un forte supporto nel promuovere TRANSFORMATION. Il lavoro di tutte le etichette è stato impeccabile e fedele.
E spero che questa alleanza continui per molti anni ancora!

L'edizione fisica dell'album contiene un'incredibile cover bonus del classico brano dei Dissection "Retribution - Storm of the Light's Bane". Perché coverizzare questa canzone particolare, quale significato speciale ha per te?

– Questa traccia è stata registrata per un album tributo. Ma per qualche strana ragione (che ancora non conosco) non si è ancora concretizzata. Non mi ero più informato a riguardo. Per non perderla, abbiamo preso la decisione di includerla nell'album come traccia bonus.
Più che un tributo, è un aculeo che dovrebbe essere tirato fuori. Per anni ho sempre voluto rendere un omaggio ai Dissection. Per me, Storm of the Light's Bane è una grande influenza.

Link: https://www.facebook.com/atributetodissection/

La copertina è un grande pezzo d'arte di John Quevedo Janssens***, in perfetta sinergia con il lavoro creato da te. È meglio di quanto immaginassi? Com'è stato lavorare con lui?***

– Non mi aspettavo che la sua arte fosse così magnifica.
John ha lavorato con me nell'album della mia altra band (Funebria), eseguendo il disegno del nostro ultimo album DEKATHERION. Realizzando un disegno incredibile. Dopo questa magnifica opera d'arte ho preso la decisione di lavorare con lui sul disegno per TRANSFORMATION.

Un grande amico, con un incredibile talento, non c'è dubbio.

L'ultima traccia non è solo la parte finale di una trilogia numerata di canzoni (Procesio IV, V e VI), ma ha l'unico testo in lingua spagnola nell'album. C'è qualche significato in questo?

– Sono un grande fan dei testi spagnoli con una grammatica e un concetto solido.
In Anti Perpetuo, tutti i temi erano in spagnolo tranne uno. Molte persone in Europa pensavano che dovevamo creare i testi in inglese e, beh ... Era qualcosa che non abbiamo ignorato in questo lavoro. Ma non rinnegherò mai la mia lingua nativa dal momento che amo scrivere buoni testi in spagnolo e finora mi ha lasciato una grande soddisfazione.

La band è originaria del Venezuela, ma ora si è trasferita in Colombia; molti musicisti eccellenti sono arrivati da entrambi i luoghi nel corso degli anni. I Selbst sono uno dei miei preferiti attualmente. Ci sono altri gruppi locali che ritieni meritino più visibilità?

– La situazione nel nostro paese è molto pesante, e questa merda inizia a creare una tensione molto instabile nelle menti delle persone. Questa situazione ha rafforzato le band di black metal e altre sono nate sotto l'orientamento dell'occulto.
Gruppi come Veldraveth, Igni Dare, Sagoth, Selbst. Potrei dire anche Funebria e altri nuovi progetti come Nox Desperatio**,** Monarchianvs Clavstrvm Castificatio**,** Nekro Cvlt Desecration**.** Per me, uno dei migliori progetti nati dallo stile ortodosso in Venezuela è MORITURIO**.** Che consiglio vivamente.

Dopo aver liberato e sciolto questo incredibile lavoro di maestosità nichilista, ermetica e ascendente sul mondo: quale sarà il prossimo per i Theurgia?

– La nostra devozione per l'oscurità e la morte rimarrà eterna. Torneremo nel luogo da cui veniamo, il grembo di nostra madre, la morte. Espirando le sue parole gloriose.
Il nostro prossimo lavoro potrebbe essere una versione più pesante di TRANSFORMATION. Per il momento non abbiamo pensato di scrivere qualcosa di nuovo. Ma posso dirti che abbiamo uno SPLIT programmato per essere pubblicato con una band molto vicina del nostro paese nativo e una riedizione di ANTI PERPETUO, forse un album da studio (con batteria senza sequenze).

Ancora un sincero grazie, il vostro tempo è stato molto apprezzato. Qualche parola finale?

- Apprezzo enormemente il sostegno alla diffusione delle nostre parole sul vostro continente. Invito tutti i lettori di Black Metal Daily a rimanere molto attenti alle novità dei THEURGIA.

Cordiali saluti a te!

Acquista 'Transformation' su CD da Throats Productions here *o in cassetta dalla Worship Tapes* here *o Esfinge De La Calavera* here.

Supporta i Theurgia:

Official Facebook

Official Bandcamp

Official YouTube

Black Metal Daily è anche su Facebook per suoni culto e blasfemia tonale.

Email: blackmetaldaily@outlook.com